

ASSOCIAZIONE

INSEGNAMENTO

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## ocii e lettori del Giornale di Udine.

*Giornale di Udine* sta per entrare suo sedicesimo anno.

a desso da dire e da promettere cosa di straordinario ai suoi benevoli, seguirono fin qui il *Foglio provinciale*, che non è se non la continuazione *Friuli* e dell'*Annotatore friulano*, tti per altri dieci anni in tempi difficilmente intendimento di giovare piccola ed alla grande Patria?

opo avere esercitato per oltre quattro anni la professione di pubblico, cercando di rappresentare anche a stampa d'altri paesi d'Italia una parte per essa come la nostra importante, e fatto valere qui ed altrove i suoi interessi, chi scrive il *Giornale di Udine* ha proprio da dire nulla a coloro che gli sono tanta benevolenza da seguirlo fin se non che continuerà nella medesima via per la quale è sempre proceduto e che sarà dagli stessi intendimenti nato, di cooperare cioè ad ogni progresso civile ed economico.

è, non essendo il nostro un giornale di speculazione, suonerà come tanti altri romba per annunziare alla vigilia nuovo anno le grandi cose ch'esso mette ai suoi soci.

Soltanto la Direzione intende di aggiungere alla parte politica, ed alla economia trattata con particolare considerazione degl'interessi del nostro paese, più larga misura la letteraria, alterando nella sua Appendice articoli di critica, con alcuni *bozzetti contemporanei* in racconti, il primo dei quali porta titolo: *Disegno vince virtù*. Con ciò herà di rispondere anche con una giore varietà e colla altrui collaborazione alla benevolenza dei lettori.

Il Direttore  
PACIFICO VALUSSI.

## Atti Ufficiali

*Gazz. Ufficiale* del 22 dicembre contiene: Nomine nell'ordine della Corona d'Italia. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dell'amministrazione del Demanio e delle tasse.

Direzione dei telegrafi annunzia il rientro della linea della Siberia.

*Gazz. Ufficiale* del 23 dicembre contiene: Legge 19 dicembre che autorizza la spesa 10,000 lire per concorso dello Stato nel sostentamento di Milano.

R. decreto 9 dicembre che approva delibera del Consiglio comunale di Pisa.

Disposizioni nel personale militare e nel personale insegnante.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 dicembre.

(EMO) Contavo di prendere anch'io le mie ferie, se non lunghe quanto quelle della Camera, almeno tanto da pigliar fiato, lasciando poco in disparte la politica, che tende a farsi più noiosa; ma invero nemmeno le corrispondenze possono lasciare troppo lunghe lacune una interruzione di servizio. Altrimenti si rischia di fare come le Direzioni delle nuove ferrovie, che lasciano in ritardo di molti e giorni le merci per mancanza di macchine vagoni, sicché la stessa *piccola velocità* a di cangiar nome oramai colla grande

ggeudo questi giorni un opuscolo di Saint-Bon più deputato, sulla questione delle navi guerre, scritto con molta evidenza ed abbastanza di prove, non potei a meno di pensare che da ultimo Ministero e Camera, invece di andare avanti, hanno dato un passo indietro.

Io credo, che l'opuscolo del Saint-Bon letto e meditato, se la stampa se ne occuperà, produrrà una reazione circa alle vedute dell'Acton accettate dalla Camera senza una sufficiente ponderazione. Ho pensato anche a quella lettura, che colle nostre strane *incompatibilità* escludiamo dalla Camera le *capacità* e gli uomini competenti, per far luogo alle marionette politiche che obbediscono ai fili che le tirano. Se questo opuscolo fosse uscito qualche tempo prima, e se il Saint-Bon fosse stato nella Camera a difendere le sue idee con quella intelligibilità e chiarezza che lo fece ora per iscritto, non v'ha dubbio, che non si sarebbe proceduto con tanta precipitazione e così fuori di luogo nell'inconsulta decisione.

Il *Duilio*, partito dalla Spezia per Gaeta con mare burrascoso, ha fatto un viaggio ottimo e celere, nel quale ha dimostrato il suo valore. E' anche questo un argomento di fatto a favore delle grandi navi, le quali dovrebbero essere almeno compiute presto. Se no, andiamo a rischio di abbandonare la buona via dopo che abbiamo indotto altri a seguirci. Le buone notizie circa al viaggio del *Duilio* sono confermate da telegrammi spediti qui ed alla Spezia in modo da non lasciare nessun dubbio. La stampa ufficiosa lo conferma, ed ora il *Diritto* asserisce, che anche il rapporto del comandante Caimi già venuto, s'accorda in ciò. Soltanto un telegramma, mandato da Roma da un deputato (Lazzaro?) al *Roma* di Napoli asserisce il contrario. La *Opinione* e la *Riforma* si accordano a chiedere, che si faccia la luce subito su ciò, per non iscredere le nostre navi se non lo meritano e che si pubblichi tutto il rapporto del comandante.

L'estrema Sinistra, che voleva farsi un monopolio ed un mezzo di costante agitazione del suffragio universale, riesce molto malcontenta che il Sonnino ed altri del Centro e perfino alcuni della Destra abbiano fatto loro questo tema con una formale proposta alla Camera per il suffragio universale incondizionato. Difatti questo varrebbe meglio, che non una condizione privilegiata per gli operai delle città in confronto di quelli della terra. Si dice, che anche il Depretis ne sia spiacente, forse perchè costretto a combattere fino dalle prime quello che avrebbe potuto servirgli per una delle solite *bombe*.

Sembra molto strano, che in una materia così controversa e così importante come è quella di una riforma elettorale, che può essere oggetto alle più diverse considerazioni, non si debba conoscere quello che pensi la Commissione che alla vigilia della discussione, e che anzi la Commissione stessa non soltanto non ne sappia, ma non abbia voluto saperne nulla della relazione, che si aspetta ancora dalla scorsa estate. Non si è mai veduta una simile leggerezza di condotta in nessun Parlamento del mondo. Ma si dice che il Governo dovette così mantenere un impegno preso coi radicali suoi protettori e padroni; ma, se si fece un errore prima, si ha da aggravarlo con una vera stoltezza, anziché correggerlo?

Il Comizio del suffragio universale di Roma che doveva essere la ripetizione della commedia di Milano, trova degli ostacoli per i dissensi fra i repubblicani intransigenti e sinceri ed i repubblicani gesuiti. La *fratellanza repubblicana* di Milano ha apertamente biasimato Garibaldi e gli amici del Comizio di Milano, che vogliono procedere con prudenza. Tanto è vero, che nessuno è infallibile a questo mondo, e tutti, anche Garibaldi, sono soggetti a contraddizione.

Il Papa ha colto l'occasione delle feste natalizie e della visita dei cardinali per darsi un'altra sfogatina contro l'Italia, che gli levò la briga del temporale, che gli toglieva il tempo di occuparsi dello spirituale. Ricordò le altre pubbliche disgrazie da lui mosse altra volta, dicendosi nè libero, nè indipendente, nè rispettato, ma espoto impunemente ad oltraggi ed offese; e disse che dalle sue disgrazie tosse protestato una stampa nemica per prorompere in ire ed ingiurie contro di lui, qualificando di asprezza il suo linguaggio, e volendo, per tutelare i diritti dello Stato, aggravare in Italia la servitù della Chiesa.

L'Infallibile non capisce, che a questo mondo tutte le polemiche soffrono contraddizione, e che sovente tal si riceve quale si dà. Ma le sono condizioni a cui anche gli infallibili devono addattarsi. Chi intende di avere la maggiore autorità della parola non può credere che giovi l'imporre ad altri il silenzio. Anche quando avrebbe potuto farlo colla forza a Roma non lo poteva poi nel resto del mondo. « Neppure, ei dice, la manifestazione del suo giusto dolore rimane libera o senza incontrare contraddizioni ». Anzi le contraddizioni stesse, dico io, provano che

fu liberissimo. Se molti non trovarono giusti ed opportuni i suoi laghi, questo dipende da un diverso modo di vedere. Certo San Pietro si sarebbe accontentato di meno.

Entrando nei particolari si lagna del patratto, che il Governo del Regno d'Italia vuole esercitare e dell'*exequatur* che richiede come tutti gli altri Governi fanno, e si diffonde in altre lamentele.

Egli dunque non cesserà mai dal lagnarsi e dal chiedere quella libertà ed indipendenza di cui fu spogliata la S. Sede coll'usurpazione violenta del suo civil principato.

Se continuerà a lagnarsi di avere perduto il dominio temporale, ciò vuol dire, che il papa ha molto tempo da perdere inutilmente. Il Sella gli aveva già precedentemente risposto dal Campidoglio nel suo discorso dinanzi ai Reali d'Italia alla dispensa dei premii per le scienze all'Accademia dei Lincei. La scienza moderna, perseguitata a Roma in uno dei più suoi grandi campioni, in Galileo, ha ottenuto anche colà la libertà del vero e gliela garantiscono i Reali d'Italia insediati al monte di Quirino. Questa libertà fu garantita anche a chi siede nel Vaticano in tale misura, che si può laguardare perfino tutti i giorni, impunemente, per ripetere la sua parola contro chi concede la libertà a tutti. La libertà a Roma vuol dire la libertà al mondo; e questa è una di quelle conquiste, che una volta fatte non si perdono più.

Del resto gl'Italiani hanno adottato rispetto al Vaticano il sistema del *lasciar dire*, bene sapendo, che esso dovrà *lasciar fare*.

E se non tutte le cose fatte sono le migliori, basta confrontare la Roma d'oggi con quella di dieci anni fa per vedere, che venne fatto moltissimo, ciocchè n'è arra, che molto pure si farà in pochi anni di quello che per molti secoli era stato trascurato dal Temporale.

Sarà, o non sarà ministro della istruzione pubblica l'irrequieto ed ambizioso Baccelli? Ecco il soggetto di discorso della giornata. Certamente l'offerta del portafoglio gli venne fatta; ma chi vuole ch'egli abbia chiesto tempo a pensare, per respingere od accettare l'offerta, chi che abbia posto condizioni inaccettabili. Si dice anche, che egli vorrebbe avere mano libera per trasformare tutto l'alto insegnamento universitario. Se disfacesse metà delle Università per migliorare le altre non sarebbe un gran male. Ma un male è, che il Ministero dell'istruzione muti sempre di titolare, e che tutti i ministri anche incompetenti vogliano rifarsi *ab initio* fondamentis.

Che si studii una buona volta a fondo una riforma grande e dopo una discussione esaurente la si adotti, ma non si continui all'infinito col fare e disfare in questa materia, che è molto delicata.

## ITALIA

**Roma.** Si ha da Roma 26: Ieri sono continue le trattative con Baccelli onde assuma il portafoglio dell'istruzione. Come vi scrissi, egli insiste nell'esigere di aver mano assolutamente libera per una riforma radicale negli studi superiori. Si ritiene che finirà col vincerla.

— La Questura di Roma ha proibito l'affissione del Manifesto per le onoranze funebri alla memoria del generale Giuseppe Avezzana, perché conteneva delle espressioni e dei sentimenti irredentisti.

— Le notizie pervenute al Ministero della marina recano buone informazioni sulla navigazione del *Duilio* nel mare grosso. Il *Duilio* costeggiò la Corsica filando trenti miglia all'ora.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: I dissensi scoppiati tra i mazziniani ed i garibaldini, rinfocolati dall'ultima lettera del generale Garibaldi, nella quale si dichiarava socialista, impedisce tuttora di stabilire il giorno per il comizio nazionale per il suffragio universale, che secondo i promotori deve essere la sintesi degli altri comizi fatti nelle altre città d'Italia.

## FRANCIA

**Francia.** Si ha da Parigi 26: Gambetta e Ferry assistettero nell'Ippodromo alla distribuzione di giocattoli ai fanciulli alsaziani e lorennesi. Erano presenti circa 10,000 persone. Nel descrivere quella cerimonia, la *Republique Francaise* assume un tono quasi bellicosco, parla di speranze, e fa un significante paragone fra questa festa e quella della distribuzione delle bandiere, il 14 luglio.

**Germania.** La *Gazzetta di Colonia* pubblica un articolo intitolato: *L'odio dei Russi contro i Tedeschi*, del quale ecco le prime parole:

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco Cesconi in Piazza Garibaldi.

« Da quanto ricordiamo, le grida contro il germanismo non si sono mai fatte udire in Russia come ora. » L'autore pretende che i Tedeschi sono tanto mal veduti sulle rive della Neva quanto lo erano in Francia nel 1870, e che se non si sono mai amati, per lo meno si rispettavano e si impiegavano. Ciò è mutato, ed una guerra contro la Germania e l'Austria sarebbe ora così popolare in Russia come la guerra del 1877 contro la Turchia.

**Inghilterra.** Il *Globe* ha da Dublino: Ieri gli impiegati daziari sul fiume Clare, presso la foce, sequestrarono a Schonon una nave carica di armi americane. Un picchetto di truppe occupò la nave. Diversi giovani testé giunti dall'America e dimoranti in quel distretto, si trovano sotto sorveglianza della polizia. Il distretto è agitissimo.

**Turchia.** La Porta ordinò il sequestro dei beni di 300 giovani di Creta, entrati volontari nell'esercito greco, e proibì loro il rimpatrio.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta dei giorni, 18 e 21 dicembre 1880.

5564. La Deputazione Provinciale, rispondendo ad interpellanza della Deputazione Provinciale di Treviso, dichiarò di non poter assumere verun quanto della pensione che eventualmente potesse competere al sig. Gigli, dott. Luigi ex Medico Comunale di Cordenons, essendochè il medesimo abbandonò quella Condotta fino dal primo gennaio 1872, e ciò in conformità alle Deliberazioni 27 febbraio e 10 settembre 1873 del Consiglio Provinciale.

5600. Prese atto della rinuncia data dal sig. Orsetti cav. avv. Giacomo alla carica di Deputato Provinciale per il biennio 1880 — 1881, e 1881 — 1882.

5420. Essendo ultimati i lavori di costruzione del Ponte sul Cosa, l'imprenditore Rodolfo Patrizio chiese la restituzione del Deposito fatto di L. 10,000 in cartelle del debito pubblico. Visto che, dedotti gli acconti corrisposti, il suddetto imprenditore risulta in credito verso la Provincia di L. 14,176.91, con che, in pendente del Collaudo, la Provincia resta bastantemente garantita, la Deputazione deliberò di restituire il suddetto Deposito.

5513. Alla Presidenza del Consiglio Scolastico Provinciale venne corrisposto un altro acconto di L. 1500 in causa sussidio per la Scuola Magistrale.

5604. Al sig. Milanese cav. dott. Andrea vennero decretati due premii, uno di L. 250, ed uno di L. 300, in complesso L. 550, pei due Stalloni *Sultan* e *Furlan* che soddisfecero alle disposizioni del Reale Decreto 19 giugno 1879 N. 4958. Essendochè metà dei premii suddetti stanno a carico della Provincia, la Deputazione autorizzò l'emissione di un mandato di pagamento a favore del sig. Milanese di L. 275.

5533. Venne disposto il pagamento di L. 350 a favore di Zamolo Giacomo pei lavori di restauro eseguiti al Ponte sul Fella e previamente autorizzati.

4743. Come sopra di L. 68.95 a favore di Gabaglio Gio. Batt. per lavori di riparazione eseguiti ai mobili dell'Ispettorato di pubblica sicurezza.

5562. Come sopra di L. 90 a favore di Boschetti Giovanni pei lavori di puntellatura praticati ad un ponticello sulla strada Provinciale Pontebbana al bivio di Tarcento.

5357. Come sopra di L. 917.45 a favore di Brandolini Carlo pei lavori di restauro fatti eseguire in via economica giusta precedente imposta autorizzazione.

5520 e 5521. Anche pel prossimo anno 1881 venne autorizzata l'associazione ai seguenti periodici: *Gazzetta Ufficiale del Regno*; *Giornale La Legge*; *Collezione celerifera delle Leggi*; *Giornale del Genio Civile*; *Giornale il Consultore Amministrativo*; *Rivista di pubblica beneficenza*; e *Giornale di Udine*, e *Patria del Friuli*, colla complessiva spesa di L. 265.

5527. A favore di 27 ditte venne disposto il pagamento del complessivo importo di L. 8672.58 in causa pignoni posticipate a tutto dicembre 1880 per locali che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri acquartierati nella Provincia.

5526. Come sopra a favore di altre quattro ditte per altre L. 3100 in causa pignoni anticipati, giusta i parziali contratti.

5523. Come sopra L. 1200 a favore del signor Braida Francesco in causa L. 1 rata semestrale anticipata della pignone convenuta per la casa che serve ad uso del R. Prefetto; e L. 90 a favore del sig. Tami dott. Angelo in causa quote

di pigione assunto dalla Provincia per locale ad uso del Genio Governativo.

5524. Come sopra di l. 130.90 a favore del r. Demanio in causa pigione anticipata da 1 gennaio a 30 giugno 1881 per locale ad uso dell'Ufficio Commissario di Cividale.

5525. Come sopra l. 135 a favore del signor Simonetti dott. Girolamo in causa pigione da 1 luglio p. p. a 31 corr. per locale ad uso del r. Commissariato Distrettuale di Gemona.

5526. Come sopra di l. 1600 a favore degli signori:

1. Carletti cav. Vittore Com. Distrettuale di Pordenone L. 400.—
2. Angelini Gio. id. di Tolmezzo > 400.—
3. Hoffer dott. Antonio id. di Cividale > 325.—
4. Burini Francesco id. di Gemona > 200.—
5. Quaglio Baldassare di Spilimbergo per l'epoca da 1 luglio a tutto 30 novembre p. p. L. 229.17
6. Nob. Della Chiave Carlo di Spilimbergo per l'epoca da 1 a 31 dicembre > 45.83

— 275. —

In complesso L. 1600— in causa indennità d'alloggio a tutto 31 dicembre 1881.

5581. 5400. Constatati gli estremi di legge vennero assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la cura di n. 16 maniaci appartenenti alla Provincia.

Vennero inoltre nelle stesse sedute discussi e deliberati altri n. 62 affari, dei quali n. 19 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; e n. 9 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 81.

Il Deputato Provinciale Il Segretario BIASUTTI Merlo

**Nomine e conferme di Sindaci.** Con R. Decreto del 28 novembre p. p. vennero nominati per triennio 1879-81 a Sindaci:

di Raccolana il sig. Rizzi Carlo,  
di Drenchia il sig. Seuderin Giuseppe,  
di Rodda il sig. Bistigh Valentino,  
di Montereale Cellina il sig. Cigolotti Caterino,  
di San Martino il sig. Tavani Pietro,  
di Fagagna il sig. Nigris Luigi,  
di Castions di Strada il sig. Antivari dott. Pietro,  
di Camino di Codroipo il sig. Minciotti Francesco,  
di Mortegliano il sig. Varmo co. Gio. Batt.,  
di Pasian Schiavonesco il sig. Questianx cav. Augusto.

Vennero riconfermati per triennio 1879-81 a Sindaci:

di Ciseri il sig. Floreani Giuseppe,  
di Lusevera il sig. Pinosa Valentino,  
di Pocenia il sig. Ganza Agostino,  
di Ragogna il sig. Beltrame Gaspare,  
di Pagnacco il sig. Colombatti nob. Pietro,  
di Pavia d'Udine il sig. Lovaria co. Antonio.

Il cav. avv. Giovanni Rito, Consigliere Delegato presso la nostra Prefettura, con Decreto 21 corrente mese è stato destinato nella stessa qualità presso la Prefettura di Roma. L'importanza della Prefettura alla quale il cav. Rito è stato chiamato dà la misura del pregio in cui questo esimio funzionario è tenuto dalle Autorità superiori. Noi ce ne congratuliamo con Lui; ma nel tempo medesimo non possiamo non esprimere la dispiacenza nostra per la perdita che la Prefettura di Udine sta per fare colla partenza di un funzionario così distinto.

**Per la commemorazione funebre del 9 gennaio.** Nell'adunanza iersera tenuta dai Rappresentanti delle Società cittadine per concordare il programma della commemorazione funebre in onore della memoria di Re Vittorio Emanuele, fu accettato quanto venne proposto dalla Direzione della Società di mutuo soccorso, cioè di mandare al Municipio una lettera per officiarlo e prendere l'iniziativa della patriottica e nosta commemorazione, che si desidera ripetuta ogni anno finché un monumento degno del Re Liberatore da erigersi in Udine non renda da sé solo solenne e durevole testimonianza dell'affetto che gli udinesi portano alla memoria del Padre della Patria.

**Il Presidente del Consiglio Notarile** per Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei suddetti Distretti a far affiggere nel proprio Albo il cenno che il notaro dott. Placido Perotti, con Reale Decreto 9 settembre p. p. fu tramutato dalla residenza del Comune di Maniago a quella di Pordenone, nella quale è ora ammesso ad esercitare la sua professione.

Udine, 26 dicembre 1880.

Il Presidente RUBBACCIERI

**Comitato per Congresso dei Segretari Comunali della Provincia di Udine.**

Onorevoli Signori Colleghi,  
Allo scopo di facilitare e di rendere più sollecito e regolare il versamento del quoto di lire 4 fissato ad ogni Segretario per contribuire alle spese di Rappresentanza al Congresso di Roma, questo Comitato, modificando la Circolare 4 dicembre corrente, dietro i concerti presi col'onorevole Direzione della Cassa di Risparmio in Udine, ha ritenuto conveniente di stabilire, che i Segretari Capi-Distretto debbano d'ora innanzi effettuare presso detta Cassa il versamento delle somme raccolte, ritirando analoga quitanza da trasmettersi al Comitato medesimo negli ulteriori suoi incambi.

La Cassa di Risparmio emetterà un Libretto a favore del Comitato, ove saranno registrati tutti gli importi versati dai Segretari-Esattori, che rimarranno poi in deposito fino all'epoca dell'apertura del generale Congresso, il quale, come accenna il « Corriere dei Comuni » avrà luogo entro il 15 febbraio p. v.

I Signori Colleghi Capi-Distretto cureranno di registrare i nomi dei Segretari contribuenti per la pubblicazione a tempo debito dei relativi resoconti.

Il Comitato confida nella solerte premura di tutti i Colleghi, affinché la decisione presa dall'Assemblea nel 20 ottobre scorso, ottenga la sua piena esecuzione.

Udine 27 dicembre 1880.

Il Comitato  
Avv. Gio. Batt. Billia — Leonardo Zabai — Luigi Gussoni.

**I biglietti dispensa visite** pel capo d'anno 1881 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i signori Gambierasi e Seitz al prezzo di lire due.

**Alcuni palchettisti del Teatro Sociale** che s'associano alle espressioni di dispiacenza manifestate dalla *Patria del Friuli* in un articolo di ieri, per la rinuncia dell'egregio sig. cav. Carlo Rubini, tanto benemerito dei pubblici spettacoli cittadini, ci comunicano alcune osservazioni in risposta alle asserzioni dell'articolo succitato. Ecco:

« Non è precisamente esatto che da molti anni le votazioni nelle assemblee dei soci si facessero pubblicamente per alzata e seduta, ma anzi sta che ogni qual volta erano a prendersi deliberazioni che impegnavano la *borsa* dei soci, si votò sempre segretamente. Se non ci inganniamo, in passato vennero prese a voti palese le sole deliberazioni di secondaria importanza.

D'altro canto, l'art. 20 dello Statuto sociale parla chiaro e se qualche rara volta se n'è trasandata l'osservanza, non è affatto una buona ragione perché così dovesse continuare; è quindi certo che le persone spassionate non possono aver giudicata *leggiera ed inconcludente* la condotta di que' soci i quali hanno richiamato la Società alla osservanza dello Statuto.

Infine, non è un valido argomento il sostenere che la protesta, la quale domanda a mente dello Statuto la votazione segreta, manifesti chiaramente la volontà che il Teatro resti chiuso; davvero che un tal argomento potrebbe suggerire agli oppositori l'idea che a bella posta si sia lasciata passare la votazione palese appunto perché si supponeva che a voto segreto la domanda sarebbe stata respinta!

Potremmo continuare entrando nel merito della questione, se cioè alla Società convenga o meno l'apertura del Teatro, ciò che non amiamo fare, quantunque, a dir vero, se ci son da' buoni argomenti in favore, ce ne son de' buonissimi contro.

Dopo tutto ciò non ci resta altro a fare che associarsi all'articolista della *Patria* nel desiderare che il sig. cav. Presidente Rubini voglia desistere dalla data rinuncia e conservarsi in carica per il bene del paese e della Società. »

**La diffusione dell'istruzione femminile nel contado,** mediante le maestrie uscite dalle nostre scuole magistrali, ha avuto un ottimo effetto, che si dimostrerà sempre più; ed è quello di diffondere viepiù nelle famiglie, anche della classe artigiana e contadina, l'attitudine ai lavori, ai quali dovrebbero le donne più particolarmente dedicarsi. Ma è poi anche necessario che nella scuola le ragazzette imparino soprattutto i lavori usuali e più necessari, lasciando da parte quello che è cosa soltanto di lusso e di abbellimento, onde non dimenticare l'utile per il superfluo. Queste idee troviamo ottimamente espresse in un rapporto delle due ispettrici scolastiche di Pordenone, le signore Teresa Del Negro ed Anna Candiani; e per questo e perchè quelle due signore mostrano di avere preso sul serio il loro uffizio d'ispettrici, crediamo opportuno di riferire una parte del loro rapporto e di additarle all'esempio altrui. Prendiamo l'accennato rapporto dal *Tagliamento*:

« Ci gode l'animo e' poter dichiarare senza reticenze che le scuole femminili di Pordenone possiedono un personale insegnante dei più soddisfacenti per capacità e' deligenza, e la fiducia che perciò ispirano nella popolazione è ampia prova del fatto che fra le allieve che le frequentano ve ne sono in numero assai rilevante di appartenenti a famiglie agiate, circostanza questa consolantissima, perchè dimostra come le buone istituzioni valgano più di tutto ad acciunare le classi sociali.

« Non bisogna però disconoscere che questo stesso fatto, che devesi rilevare con compiacenza, può dare origine ad un serio inconveniente, che sta nei preposti alla sorveglianza delle scuole l'evitare, ed è quello che poco a poco l'elemento, diremo così, *signorile*, eccitando soverchiamente l'amor proprio ed il buon volere delle insegnanti, faccia perdere alle scuole pubbliche comunali quel carattere essenzialmente popolare che devono avere, e vadano quindi a diminuirsi i benefici ch'esse devono recare alla classe povera per la quale principalmente sono istituite.

« Questo timore nacque in noi spontaneo dallo avere osservato come nei lavori femminili, partita ch'ebbimo l'incarico di sorvegliare e dirigere, predominerebbe la tendenza di spingersi un po' troppo nel campo di quelli di lusso o di semplice ornamento, i quali dovrebbero essere

assolutamente esclusi dalle scuole comunali, per rendere più facile il perfezionamento delle allieve nei lavori reputati necessari ad una ben ordinata famiglia, prescritti dal vigente regolamento.

« Con questa osservazione non intendiamo menomamente infliggere biasimo alle signore insegnanti; né lo si potrebbe, dacchè è noto com'esse si trovino troppo spesso nella impossibilità di resistere alle esigenze di alcuni genitori, i quali, con poco ragionato criterio, annettono molta importanza all'apparenza, più che alla sostanza, dei lavori che le rispettive loro bambine devono presentare al saggio finale.

« La S. V. comprenderà la necessità e la urgenza di avvisare ai mezzi atti ad appoggiare l'autorità delle signore maestre onde possano combattere un sistema il quale, per assecondare la piccola vanità di pochi, fa perdere in futili occupazioni un tempo prezioso, con danno non indifferente della pluralità.

« Per raggiungere questo fine occorre far maggiormente sentire ai genitori che le insegnanti non sono arbitri nel fissare il genere dei lavori da eseguirsi nelle differenti classi delle scuole, ma devono stare soggette ai regolamenti governativi e dipendere dalle persone che hanno il mandato d'invigilarle la esatta esecuzione. Crederemmo perciò molto utile che la S. V. prennesse la iniziativa di riunire in conferenza, ogni anno prima dell'apertura delle scuole, le ispettrici, le maestre, l'ispettore ed il soprintendente scolastico, per determinare il programma dei lavori cui le insegnanti si dovrebbero attenere nelle rispettive classi. Questo programma dovrebbe essere reso ostensibile ai genitori che ne facessero domanda e specialmente a quelli che, come sopra dicemmo, vorrebbero alterare colle loro esigenze il carattere e lo scopo delle scuole comunali, che è quello, giova ripeterlo e non dimenticarlo, di formare delle figlie del popolo fanciulle bene istruite e molto abili nei lavori di prima necessità in ogni famiglia.

« In queste riunioni annuali non si dovrebbe trascurare di far comprendere alle signore nomine all'ufficio di ispettrici che il loro mandato non si limita all'obbligo di qualche visita di parata, o alle compare nei giorni degli esami, ma che è molto più importante e delicato, spettando ad esse per legge il dovere *d'invigilare e dirigere i lavori donnechi e di mantenere ferma, d'accordo col soprintendente municipale, la buona disciplina*.

« È indubbiato che fatte edotte della grande responsabilità che su loro pesa, le ispettrici (che sarebbe utile portare al numero di quattro almeno) porrebbero la più scrupolosa diligenza nel disimpegno delle loro funzioni. Colla scorta del programma, di comune accordo stabilito, ognuna di esse assumerebbe la speciale sorveglianza di una o più delle singole classi; farebbero più frequenti le loro visite, conforterebbero le insegnanti coi loro consigli e ne terrebbero rialzato lo spirito; non mancherebbero di assistere di tanto in tanto a qualche lezione di lavoro per procurarsi la esatta conoscenza del grado di profitto di ciascuna delle allieve, e pronucriebbero quindi, con perfetta cognizione, il giudizio che dai regolamenti sono chiamate a dare sul merito dei lavori eseguiti prima della chiusura di ogni corso semestrale.

« Le signore ispettrici contribuirebbero così a radicare la erronea e perniciosa pretesa che la esposizione dei lavori che si suol fare alla fine dell'anno abbia ad avere le apparenze di una mostra artistica, mentre dev'essere semplicemente didattica e deve servire, nè più nè meno, che a constatare se le allieve lavorano di maglia, cuciscono, rimendano e rattoppano molto bene, e se del ricamo conoscono quel tanto che basta per l'ornamento delle biancherie più comuni e più utili.

**L'insegnamento della pollicoltura nel Collegio Uccellis.** Nel « *Bullettino dell'Associazione agraria friulana* » vediamo annunciato che una bella ed utile novità è stata introdotta nel nostro Collegio Uccellis: l'insegnamento pratico della pollicoltura. A tal uopo sono stati acquistati tre capi della razza inglese Houdan, rinomata per la sua precocità e la sua fecondità. Le uova delle galline di questa razza raggiungono un peso eccezionale. Così si tende a completare sempre più l'educazione impartita in questo Collegio con quelle aggiunte di carattere pratico e casalingo, che torneranno poi utilissime nel governo delle famiglie alle nostre future padrone di casa. Questo s'è avuto in mira coll'introduzione nell'Istituto l'insegnamento pratico dell'orticoltura; a questo si tende ora con quello dell'allevamento dei polli. E collo sviluppo che questa in apparenza umile industria va sempre più prendendo anche in Italia, ove i suoi prodotti rappresentano adesso ogni anno molti milioni, l'insegnamento della pollicoltura in un Istituto femminile ci sembra molto opportuno.

**Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 53) del 27 corr. contiene:

Il deprezzamento dei beni stabili e le sovrapposte imposte fondiarie — Le nostre esportazioni — Le piante foraggieri (G. B. Romano) — Economia domestica: Per ottenere uova dalle galline anche nella stagione invernale — Sete (C. Kocher) — Rassegna campestre (A. Della Savia). — Note agrarie ed economiche.

**Sul doloroso fatto** che ieri abbiamo narrato e che costò la vita a due contrabbandieri, il *Cittadino Italiano* pubblica, in una sua corrispondenza dal Basso Friuli, la seguente versione: « Oggi (vigilia di Natale) alle 9 ant. una

banda di una trentina di contrabbandieri carichi di zucchero si accostavano al paesello di Parades, quando cinque Guardie di finanza uscirono da un nascondiglio, e intimarono loro la resa. Si che non abbiano ubbidito all'intimazione, ma che abbiano opposta resistenza, il fatto sta, che le guardie diedero mano alle armi, e lanciarono una grandine di palle contro gli sciagurati contrabbandieri, lasciandone due morti e alquanti feriti. Avvisata del tragico fatto la R. Pretura di Latisana e i R.R. Carabinieri sono corsi sul luogo, hanno disarmato le guardie e messe sotto custodia, e incominciata tosto la procedura legale. Gli abitanti dei dintorni si sono per questo fatto tristamente commossi, e invece sono contro le guardie, accusandole di avere adoperato le armi senza bisogno, e adducendo per prova il fatto che nessuna di esse è rimasta ferita, come sarebbe avvenuto se i contrabbandieri avessero fatta opposizione armata. Del resto il Tribunale giudicherà».

Un'altra versione la troviamo in un carteggio da Udine al *Tempo*, nel quale si parla di 100 contrabbandieri (1), ai quali le guardie avrebbero intimato di arrendersi. « I contrabbandieri (così prosegue il corrispondente) si opposero scagliandosi contro le guardie. Ne nacque un fiero e sanguinoso conflitto, che si protrasse a lungo. Si hanno pur troppo, a deplofare tre morti e diversi feriti. Mancano i particolari».

Fra queste versioni che vanno così poco d'accordo fra loro aspettiamo che chi può conoscere la verità dica la sua parola, anche per impedire la diffusione di voci o non esatte o esagerate.

**Una visita al manicomio succursale di Sottoselva.** Il cav. dott. A. Perusini, direttore dell'Ospedale di Udine, ed il cav. avv. P. Billia, deputato provinciale, si recarono domenica scorsa, accompagnati dal dott. Sefano Bortolotti e da un membro della Giunta Municipale di Palmanova, a visitare il manicomio succursale di Sottoselva in vicinanza di quella città. Lo scopo di tale visita era quello di riconoscere se in quel manicomio, raccomandabile per l'appropriatissima località e per l'economia che si ottiene mantenendo le maniche di quel paese (come a Palmanova) anziché a Udine, si potessero ricovrare altre maniche tranquille onde occuparle anche possibilmente in piccoli lavori agrari nella brida annessa al locale. Le maniche in quel l'Ospizio sono attualmente 46; si tratterebbe di accrescerne il numero fino a 60. A quanto sentiamo, la Commissione avrebbe riportato da tale visita la impressione la più favorevole all'attuazione di quanto è in progetto.

**Sotto il titolo: Una vittima della dinamite** abbiamo già narrato l'orribile morte del sacerdote Antonio Colovati, rimasto vittima dello scoppio di una torpedine. Ora da notizie giunte all'Autorità risulta che il fatto avvenne non verso Morsano, ma sulla sponda del fiume Stella, e che la torpedine si accese e scoppia contro il Colovati nell'atto in cui egli stava per slanciarla nel fiume.

**Incendio.** Nel 22 corr. in Barcis e nel punto più pericoloso del paese scoppiava improvvisamente un violento incendio. In brev' ora rimasero distrutte 4 stalle piene di foraggi, e vi périrono 3 vacche e tre pecore, per salvare le quali il ragazzo B. P., che si era spinto in mezzo al fuoco, riportava lesioni tali da far temere della sua vita. Si deve poi al pronto soccorso arrecato da quei terrazzani se l'incendio non si propagò anche alle vicine abitazioni, evitando così un disastro maggiore. Il danno si calcola a circa lire 10.000, e la causa si ritiene affatto accidentale.

**Ferimento.** Il 24 and. sullo stradale presso Spessa su quel di Cividale certi M. P. e T. S. venuti per futili motivi a contesa, il primo, nella rissa che ne seguì, riportò una ferita all'orecchio. Il ferito venne tosto arrestato.

**Eclisse solare.** Venerdì 31 corr. avrà lu



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna  
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.  
Guardarsi dalle contraffazioni.



ELIXIR COCA  
Buton  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

### IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **ELIXIR COCA-GIO. BUTON e C., BOLOGNA** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

## G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

### COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

#### Depositario di Vino Marsala e Zolfo.

*Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.*

**PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO**

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

2 Gennaio vap. ital. **Nord-America** — 12 Gennaio vap. franc. **Poitou**  
**PARTENZE STRAORDINARIE**  
a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale **CORREBO**  
per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale **ATLANTICO**  
per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 33, ed a Chiavaforte. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Nardo Antonio in Laurazzacco; al sig. De Nipoti Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

### Contro la Tosse

## VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

### Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della Tossi Nervosa, di Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina dei Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.

Ogni pacchetto delle VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Gianetto dalla Chiara

Demandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia Dalla Chiara in Verona coll'imposto. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 100 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

**Depositi in Udine:** Farmacia Angelo Fabris e da Comessatti e Minisini Drogiere, Palmanova da Bearzi, Fonzaso da Pivetta e Bonseimbrante, Belluno da Locatelli, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

## Favorevole occasione

### SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N. 129	Piante Castagno	alt. m. 10 e diam. c. 40 circa	
25	Rovere	15	35
40	Acazie	10	30
18	Olmo	8	25

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Francesco Micelli in Orgnano (Pasan Schiavonesco).

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

### ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

### Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant. » 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. diretto misto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom. » 9. — id.	diretto omnibus id. misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant. » 1.32 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom. » 3.50 ant. » 6. — ant. » 4.15 pom.	misto omnibus id. id.

### Approvazione medica

A) signor dott. **J. G. POPP**

I. R. Dentista di Corte a Vienna,

Bognergasse n. 2

Come medico di più di 3000 opera ho sempre ordinata la vostra

Vera Acqua Anateria per la bocca  
contro la putrefazione delle gengive, il  
rilassamento dei denti, contro il cattivo  
odore della bocca e dalle malattie scor-  
butiche della muccosa della bocca, e ho  
avuto i più grandi ed utili successi.

Sino da 10 anni adopero io giornal-  
mente la vostra Acqua Anaterina per la  
bocca, e non potendola lodare abba-  
stanza, raccomando la vostra **Acqua  
per la bocca** ad ognuno come la  
migliore che esita.

Med chirurgo Dott. **Wolf.**

Membro del Collegio medico dei Dot-  
tori di Vienna, medico della fabbrica  
e della ferrovia esclusivamente privi-  
legiata La Kaiser Ferdinands Nord-  
bahnhof.

Floridsdorf presso Vienna il 17 mag-  
gio 1878. (2)

Deposito in Udine alle farmacie  
Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Sil-  
vio dott. De Faveri, farmacia « Al  
Redentore » Piazza V. E. — Porde-  
none da Rovigo farmacista, ed in  
tutte le principali farmacie d'Italia.

### AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

E stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione,  
notevolmente ampliata, corredata  
da Incisione e Lettere interes-  
santissime, del Trattato:

### COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le  
perdite involontarie e noturne e per il ricupero della  
forza virile, indebolita in causa  
di disordini sessuali e masturbazione;  
con estese nozioni sulle  
Malattie Veneree e cancri sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16<sup>o</sup>, ele-  
gantemente confezionato, si spedisce  
sotto segretezza, contro l'im-  
posto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Bor-  
ghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del  
Giornale di Udine.

### ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il depo-  
sito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Ronzegno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusiva-  
mente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mer-  
catovecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta  
con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

## DIECI ERBE

**ELISIR STOMATICO-DIGESTIVO**

**VERMIFUGO-ANTICOLERICICO**

**PASTIGLIE ANGELICHE**

**PREZZO - UN PACCHETTO PICCOLO CENTESIMI 25, GRANDE CENTESIMI 50**

**RIMEDIO ALLE TOSSI CON L'USO DELLE PRODIGIOSE PASTIGLIE ANGELICHE**

**NON PIU' TOSSI**

**PREMIATO ALLA MONDIALE ESPOSIZIONE DI PARIGI DEL 1878**

**Preparato dal chimico Rossi di Brescia.**

Non ammuflisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non in-  
tacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi  
chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più in-  
vechiiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni  
per le Scuole e per il commercio poi è indispensabile servendo ottima-  
mente per Copia-lettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori.  
Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigere all'Agenzia  
Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

### Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuflisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non in-  
tacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi  
chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più in-  
vechiiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni  
per le Scuole e per il commercio poi è indispensabile servendo ottima-  
mente per Copia-lettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori.  
Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigere all'Agenzia  
Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

PREZZO - UN PACCHETTO PICCOLO CENTESIMI 25, GRANDE CENTESIMI 50

Apprezzate dalla Facoltà Medica

Rimedio alle Tossi con l'uso delle prodigiose

### PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute ri-  
nomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la  
loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei bronchi, di  
gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e rauzedini. Rimedio ce-  
lebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: Farmacia Bosero e Sandri. Cividale: Da G. Podrecca.

PREZZO - UN PACCHETTO PICCOLO CENTESIMI 25, GRANDE CENTESIMI 50

### AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima,  
prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di  
Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri  
qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alta staz. ferr. di Udine	» 2,50
Codroipo	» 2,65
Casarsa	» 2,75
Pordenone	» 2,85

(Pronta cassa)